

MA NON TUTTO È NERO

Vittoria Cafarella, Domenico Canino, Vincenzo D'Argenio

con un testo di Emilia Angelucci

2-5 febbraio 2023

Aula d'Arte

Istituto di Istruzione e Formazione Giambattista Vico, Bologna

Giovedì 2 febbraio 2023 alle ore 18:30 apre al pubblico la collettiva **MA NON TUTTO È NERO** presso l'Aula d'Arte dell'Istituto di Istruzione e Formazione Giambattista Vico.

L'Istituto si riapre al contemporaneo con lo scopo di avviare un programma di collaborazione con artisti emergenti e non. In occasione di Art City 2023, l'aula d'Arte ospita la collettiva che vede esposte le opere degli artisti **Vittoria Cafarella, Domenico Canino, Vincenzo D'Argenio**, con un testo di **Emilia Angelucci**.

La collettiva nasce a partire da un terreno comune nella poetica degli artisti i quali trovano nell'aula d'arte dell'Istituto Giambattista Vico un punto di contatto negli aspetti materiali e simbolici dell'*Eigengrau*: il colore che emerge nell'assenza di luce.

Non è raro svegliarsi nel cuore della notte, aprire gli occhi e non vedere nulla. In quel momento di durata indefinita, in cui la realtà e il sogno convivono, i pensieri e le immagini si confondono in un *grigio profondo* prossimo al buio assoluto. Ma non tutto è nero. Dove i contorni delle cose cominciano a emergere dal fondo della coscienza appena destata, il colore che l'occhio umano percepisce è un grigio particolarmente scuro chiamato *Eigengrau*.

Generata dalla percezione di un campo in continua evoluzione formato da piccoli punti bianchi e neri, questa *luce scura* denominata da Gustav Theodor Fechner a metà del XIX secolo *Eigengrau* viene interpretata dallo psicologo come una condizione psicofisica di *grigio interiore* in cui le immagini rimangono sulla soglia della visione.

L'esposizione si concretizza sull'interesse comune da parte degli artisti verso la fisiologia del corpo, la dimensione dell'onirico e la suggestione dell'ignoto. Cafarella, Canino e D'Argenio siconfrontano su temi come il buio, l'illusione, l'(in)consapevolezza e il ricordo che lo stesso termine tedesco evoca.

Cafarella si muove dunque in un labirinto dove il passato e il presente si intrecciano sul futuro e lasciano riaffiorare, come spesso accade nella sua pratica, residui di immagini e suoni che prendono la forma di collage e installazioni. **Canino** indaga lo spazio pittorico alla ricerca di figure che squarciano la tela e oltrepassano la dicotomia tra vita e morte, sonno e veglia e luce e ombra. **D'Argenio** ancora una volta si confronta con il suo vissuto personale proponendo una serie di materiali d'archivio che riflettono sulla tematica del grigio inteso come il non-detto. **Angelucci** propone uno scritto a integrazione delle influenze concettuali presenti in mostra strutturato non come testo curatoriale ma come una installazione a sé stante.

BIOGRAFIE

Vittoria Cafarella (Messina, 1983) attraverso pittura, collage, video o installazione realizza composizioni stratificate che rimandano a strutture di contenitori e griglie. Il lavoro risultante dalle sue pratiche evoca percezioni erose e stratificazioni del tempo, spesso associazioni che suggeriscono la ricerca di relazioni tra elementi visivi o verbali relativi al corpo, la psicologia e il linguaggio. Si è formata tra Palermo e Bologna, città nelle quali ha maturato un interesse sempre crescente verso la scena artistica e musicale indipendente. Nel 2018 a Bologna fonda Nylon, contenitore di performance e workshop orientati alla pratica DIY. Tra le sedi degli ultimi progetti espositivi figurano FIG Bilbao, Cantieri Culturalidella Zisa, CRAC, Premio Fabbri. Tra i festival ha performato in particolare a MainOff e NAF. Vive e lavora a Bologna.

Domenico Canino (Catanzaro, 1986) inizia i suoi primi studi artistici crescendo tra le montagne della Sila Piccola, dove inserisce da subito l'estetica della natura come soggetto del suo lavoro. Per alcuni anni ha vissuto e lavorato a Roma conseguendo il diploma in Scenografia all'Accademia di Belle Arti. Attraverso l'azione, la pittura e le Arti elettroniche, sviluppa sperimentazioni e ricerche che hanno come filo conduttore il concetto di "esistenza" e la sua sacralità. Dal 2011 lavora, utilizzando smalti sintetici, a lunghe serie pittoriche come "The Past, the Present and the Future of the Human Condition", "Hypernature" e "You, me and the others", con quest'ultima, cerca di definire e affermare il suo linguaggio. Attualmente vive e lavora a Bologna.

Vincenzo D'Argenio (Benevento, 1982) nasce come urban artist. Dal 2013 in poi porta avanti un percorso da autodidatta sperimentando fotografia, video e tecniche digitali, lavorando in particolar modo con le matrici fino alla modellazione e all'installazione ambientale. I suoi lavori, attraverso linguaggi versatili, cercano di esprimere stati d'animo intimi riconducibili a esperienze personali che includono il reale messaggio della sua narrazione. E' laureato in Scienze dello Spettacolo e della Produzione Multimediale a Napoli, giornalista pubblicista è contributor per exhibart. Vive e lavora a Bologna.

Emilia Angelucci (Venezia, 1993), scrittrice e curatrice, si interessa alle intersezioni tra arte contemporanea e nuove tecnologie, con particolare attenzione al loro rapporto con le sfere del magico e dello spirituale. Si laurea in Arti Visive a Bologna e dal periodo universitario collabora come curatrice con spazi indipendenti del territorio. Ha pubblicato per la rivista accademica Piano b. Arti e Cultura Visive e attualmente scrive regolarmente per la testata giornalistica d'arte contemporanea exhibart. Fa parte del collettivo Inactual Magazine in cui si occupa della parte editoriale e curatoriale

MA NON TUTTO È NERO

Vittoria Cafarella, Domenico Canino, Vincenzo D'Argenio
con un testo di Emilia Angelucci

Periodo: 2 - 5 febbraio 2023

Sede: Aula d'Arte Istituto di Istruzione e Formazione Giambattista Vico

via della Ghisiliera, 16E - 40131 Bologna BO

Ingresso libero:

giovedì 2 febbraio: 18:30-22:00;

venerdì 3 febbraio: 14:00-20:00;

sabato 4 febbraio: 14:00- 24:00 - per l'Art City White Night 2023 Chiara Zaccaria presenta "Controluce" - arpa e live electronics alle ore 21:00;

domenica 5 febbraio: 10:00-17:00.

Previo appuntamento telefonando al: +39 320 8788185